***Sen. Alfredo Mantovano***
***Coordinatore Dipartimento Legalità e sicurezza***

*Di sotto è riportata la lettera aperta che Alfredo Mantovano ha ritenuto opportuno oggi inviare al Presidente della Provincia di Lecce, Sen. Avv. Giovanni Pellegrino, dopo l'assurda vicenda dei 450 passeggeri del Lecce-Roma costretti a impiegare 20 ore per raggiungere la Capitale.*

***Sen. Avv. Giovanni Pellegrino***
***Presidente della Provincia di Lecce***

Caro Presidente,

a commento delle 20 ore impiegate sabato scorso dall'*Eurofreezer* Lecce-Roma, l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato dott. Mauro Moretti ha dichiarato che gli Etr 480 (il tipo di convoglio che si è bloccato nelle vicinanze di Capua) "*sono treni fuori mercato*". L'affermazione è grave sotto vari profili: a) di merito: se – come si è visto – sono "*fuori mercato*", perché li si colloca lungo le tratte meridionali, affollate da studenti e da pendolari? b) di opportunità: Moretti ha pronunciato queste parole mentre inaugurava l'alta velocità Bologna-Milano. E' ottima cosa che quel collegamento sia potenziato, ma a nessuno sfugge che l'inaugurazione è emblematicamente avvenuta nelle stesse ore in cui 450 persone si trovavano abbandonate sui binari in mezzo alla campagna, a una temperatura intorno allo zero, senza riscaldamento e senza adeguata assistenza; c) politica: Moretti aveva di fianco il presidente del Consiglio, che nella circostanza ha detto che "*le Ferrovie sono un punto di riferimento, eccetto qualche incidente come quello che è successo l'altra notte*".

Sono certo che concordiamo sul fatto che "*quello che è successo l'altra notte*" non è un semplice "*incidente*", ma il risultato della scarsa considerazione di Ferrovie dello Stato per i collegamenti a Sud di Roma, in particolare col Salento. Si inserisce in un quadro che prevedeva la soppressione di alcune corse essenziali e che utilizza scientemente convogli "*fuori mercato*".

Qualche settimana fa siamo riusciti, mettendo insieme energie e forze politiche differenti, a far rivedere a Ferrovie dello Stato quella cancellazione. Non è sufficiente. Converrai che non basta muoversi *una tantum*. E' necessario porre i collegamenti col Salento come questione non occasionale, ma permanente: per

ottenere garanzie di convogli che non siano "*fuori mercato*", per verificare l'ipotesi di ulteriori riduzioni dei tempi di percorrenza, per garantire ai viaggiatori livelli minimi di sicurezza e di comfort.

Mi rivolgo a Te perché rappresenti l'istituzione territoriale che, come è già accaduto per la paventata (e scongiurata) soppressione di alcune corse, può fungere da raccordo con gli altri enti territoriali pugliesi, con le rappresentanze nazionali della nostra zona, e con le parti sociali. Mi rivolgo a Te anche perché conosco la Tua personale sensibilità al tema. Ti propongo di convocare i vari livelli istituzionali per individuare una delegazione che ponga la questione in modo diretto e stabile a Ferrovie dello Stato. So bene che in questi giorni tante scadenze, a cominciare dall'approvazione della Legge finanziaria nel Parlamento nazionale, consiglierebbero di rinviare il tutto a dopo le vacanze natalizie. Mi permetto di insistere perché, proprio alla luce di quanto accaduto a Capua qualche ora fa, non si lasci trascorrere altro tempo e si tenga una prima riunione prima di Natale. Costituirebbe il segnale che si intende fare sul serio.

Cari saluti

Lecce, 17 dicembre 2007

*Alfredo Mantovano*

***tel. 338 6986041 – 06 67064281***
Lecce, v. Imperatore Adriano, 33 – 73100; tel. fax 0832 256153;
sito web: http://www.mantovano.org
e-mail: alfredo@mantovano.it; mantovano_a@posta.senato.it

**PRECEDENTI COMUNICATI**